

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA

Provincia di Livorno



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Sindaco
Rossana Soffritti

Dirigente
Arch. Alessandro Grassi
Responsabile
Arch. Annalisa Giorgetti

Elaborazione
Cartografica
Geom. Valerio Buonaccorsi

Maggio 2016

Procedure operative per la **S4.4a**
gestione dell'evento rischio
incendio di interfaccia

PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELL'EVENTO RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA URBANO/RURALE

Nel presente allegato sono descritte in maniera sintetica

- a) una check-list con specifici rimandi a capitoli, paragrafi, tavole grafiche ed allegati del piano generale di Protezione Civile;
- b) una sintesi tabellare dei principali passaggi organizzativi dell'emergenza e gli attori/soggetti che debbono essere presenti nello scacchiere territoriale;
- c) eventuali schede con situazioni di criticità e con le modalità sintetiche operative per superare l'emergenza;
- d) Le principali informazioni che debbono essere comunicate alla popolazione.

La documentazione di riferimento per la gestione della procedura operativa dell'evento è la seguente specialistica:

T4.4	Carta rischio incendio di interfaccia urbano/rurale	1:5.000
	Allegati documentali	
S4.4a	Procedure operative per la gestione dell'evento rischio incendio di interfaccia urbano/rurale	
S4.4b	Catasto Incendi	

la suddetta si aggiungono i seguenti elaborati generali:

ALLEGATI AL TITOLO I		
T1	Cartografia allegata al Titolo I	scala / nota
T1.3	Aree naturali protette e aree boscate	1:15.000

ALLEGATI AL TITOLO III		
T3	Cartografia allegata al Titolo III	scala / nota
T3.1	Dotazioni territoriali per l'emergenza – Inq. territoriale	1:15.000
T3.2a	Dotazioni territoriali per l'emergenza – Campiglia capoluogo	1:3.000
T3.2b	Dotazioni territoriali per l'emergenza –Venturina Terme	1:3.000
T3.2c	Dotazioni territoriali per l'emergenza Frazioni: Cafaggio – Lumiere – Area Produttiva Campo alla Croce	1:3.000
S3	Allegati documentali al Titolo III	
S3.1	Mansionario servizio reperibilità	RISERVATO
S3.2	Schede aree di attesa e di ricovero	
S3.3	Schede ditte e attività di supporto	RISERVATO
S3.4	Scheda Ce.Si.	
S3.5	Scheda Funzioni e Referenti C.O.C.	
S3.6	Censimento mezzi e attrezzature comunali	RISERVATO
S3.7	Elenco attività ricettive presenti nel territorio comunale	
S3.8	Rubrica telefonica interna	RISERVATO
S3.9	Rubrica telefonica esterna	
S3.10	Modulistica di riferimento	

Così come indicato nell'**Allegato G del Piano Operativo di Protezione Civile della Regione Toscana**, le "Disposizioni sperimentali per l'allertamento e l'organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile relativamente a incendi boschivi che interessano o minacciano insediamenti ed infrastrutture" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 526 del 07/07/2008 costituiscono la direttiva fondamentale per l'attivazione del sistema di protezione civile conseguentemente al verificarsi di incendi boschivi di interfaccia.

Tale disposizione individua infatti sia il meccanismo di allertamento sia le competenze di protezione civile del Comune e della Provincia per la gestione di questo tipo di rischio.

Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione, il Sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscano una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi.

I livelli e le fasi di allertamento sono così riassumibili:

- **nessuno**: alla previsione di una pericolosità bassa riportata dal Bollettino giornaliero;
- **pre-allerta**: la fase viene attivata in uno dei seguenti casi:
 - per tutta la durata del periodo della campagna AIB (dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri);
 - al di fuori di questo periodo, alla previsione di una pericolosità "media", riportata dal Bollettino;
 - al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale;
- **attenzione**: la fase viene attivata in uno dei seguenti casi:
 - alla previsione di una pericolosità "alta" riportata dal Bollettino;
 - al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale";
- **pre-allarme**: la fase viene attivata quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la "fascia di interfaccia";
- **allarme**: la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla "fascia perimetrale"

I livelli di allerta sono pertanto così schematizzabili:



Il campo di applicazione delle "Disposizioni sperimentali per l'allertamento e l'organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile relativamente a incendi boschivi che interessano o minacciano insediamenti ed infrastrutture" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 526 del 07/07/2008, individuato in particolare all'art. 1, si applicano in presenza di incendi boschivi che interessano o minacciano:

- a) **insediamenti civili, rurali, industriali;**
- b) **infrastrutture ferroviarie ovvero infrastrutture stradali con significativa intensità di traffico;**
- c) **linee elettriche ad alta ed altissima tensione per le quali le sale operative competenti in materia di incendi boschivi abbiano richiesto la disattivazione.**

Segnalazione preventiva

L'insorgenza degli incendi di cui sopra è oggetto di specifica segnalazione da parte delle sale operative preposte alla lotta attiva contro gli incendi boschivi (AIB), ovvero dalla SOUP o COP regionale (a seconda del giorno/ora dell'anno) alle strutture della Provincia che svolge l'attività di Centro Situazioni (Ce.Si.).

La segnalazione costituisce una forma specifica di allerta ai fini delle attività di protezione civile e comporta l'attivazione dei Comuni e delle Province interessate per le attività di monitoraggio, informazione, presidio ed organizzazione previste dai rispettivi Piani di Protezione Civile.

La segnalazione, per esigenze connesse alla tempestività delle azioni ed alla funzionalità delle sale operative, è effettuata nella **solà forma dell'avviso telefonico**.

La segnalazione da SOUP/COP al Ce.Si. Provinciale specifica in particolare:

1. la località e l'area interessata dall'incendio;
2. l'indicazione sommaria delle strutture operative già presenti sul posto o comunque che vi stanno convergendo;
3. le azioni già attivate per fronteggiare l'evento
4. l'eventuale presenza sul posto di un referente comunale e le modalità per contattarlo (cellulare ovvero strumento radio AIB)

Ove possibile, la segnalazione indica anche gli elementi che seguono:

1. la possibile area di espansione, tenuto conto di quanto rappresentato dalle competenti strutture operative già intervenute e alle condizioni meteorologiche in atto nonché i principali elementi esposti in tale area, che hanno giustificato l'invio della segnalazione al sistema di protezione civile;
2. se determinabile, una stima dei tempi nei quali l'incendio potrebbe interessare gli elementi esposti che hanno giustificato l'invio dell'allerta;
3. il nominativo del DOS, ove presente sul posto (Direttore delle Operazioni di spegnimento) e le modalità per contattarlo (cellulare ovvero strumento radio AIB)

Adempimenti della Provincia

Al ricevimento della segnalazione preventiva il Ce.Si. della Provincia provvede a darne immediata notizia, anche tramite avviso telefonico, al Comune /ai Comuni direttamente interessati rispetto alle aree indicate dalla SOUP/COP, verificando con il medesimo:

- a) l'organizzazione eventualmente già attivata da parte del comune e le modalità per prendere contatto con la medesima;
- b) le necessità di eventuale supporto per le attività di salvaguardia e assistenza della popolazione di competenza del comune
- c) le modalità per assicurare il successivo raccordo informativo.

La comunicazione al Comune è effettuata anche quando la Sala Operativa AIB abbia comunicato al Ce.Si. della Provincia la presenza nel luogo dell'incendio di un referente comunale.

Allegato S4.4a

Il Ce.Si della Provincia provvede altresì a prendere contatto con il Comando provinciale dei VVF e la Prefettura anche al fine di concordare, ove opportune e non previste nel piano di protezione civile provinciale, le forme di raccordo reciproco.

Adempimenti del Comune

Il Comune, al ricevimento della comunicazione da parte della Provincia, provvede a:

- a) organizzare, ove non lo abbia già fatto, le modalità di raccordo informativo con l'organizzazione AIB e con i VVF presenti sul luogo dell'incendio, **anche attraverso l'invio sul luogo medesimo di un proprio referente;**
- b) contattare la Sala Operativa AIB di riferimento (SOUP o COP) e il Comando Provinciale VVF per:
 - acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'incendio nonché i riferimenti rispettivamente del Direttore delle Operazioni di Spegnimento per l'organizzazione AIB e del Direttore Tecnico dei Soccorsi per i VVF;
 - comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'incendio e i relativi recapiti;
 - concordare le modalità per il successivo costante aggiornamento informativo.
- c) relazionare al Ce.Si. della Provincia ogni iniziativa assunta ai sensi delle precedenti lettere a) e b) concordando con la medesima le modalità per ogni successivo raccordo informativo.

Ove dalle informazioni assunte ai sensi della lett.b) ovvero direttamente dal referente comunale in loco, emerga la esigenza di porre in atto interventi di assistenza ad eventuali evacuati dall'area dell'incendio ovvero interventi di evacuazione preventiva di insediamenti posti in aree limitrofe a quella coinvolta dall'incendio o comunque ogniqualvolta appaia opportuno anche in relazione al coinvolgimento effettivo o potenziale delle infrastrutture, il Sindaco provvede agli adempimenti organizzativi necessari ad assicurare il coordinamento delle attività di protezione civile di propria competenza, tra cui in particolare l'attivazione del C.O.C. in conformità con quanto previsto dal piano di protezione civile comunale/intercomunale.

Segnalazione e monitoraggio evento

Relativamente alle sole attività di protezione civile svolte nell'ambito degli incendi di cui all'art.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 526 del 07/07/2008, il Comune e la Provincia applicano le procedure relative alla segnalazione degli eventi di cui al Decreto Dirigenziale 6884 del 2005 e successive modificazioni.

Numeri di telefono di riferimento

DALLE 00.00 ALLE 24.00

Il cittadino telefona al 115 E/O 1515

DALLE 08.00 ALLE 20.00 ALLA SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE DELLA REGIONE (S.O.U.P)

CITTADINO: TELEFONA AL N° VERDE **800.425.425**

OPERATORI AIB: con Radio ricetrasmittente su frequenza regionale -sigla radio Livorno Zeroe in alternativa telefono al N° Verde **800.309.891**

DALLE 20.00 ALLE 8.00 ALLA SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE DELLA REGIONE (S.O.U.P)

OPERATORI AIB: con Radio ricetrasmittente su frequenza regionale -sigla radio Regione Zeroe
in alternativa telefono al N° Verde **800.425.425**

ALTRI NUMERI UTILI

C.F.S. Livorno 0586 – 891001 / 320 - 4351713

C.F.S Venturina 0565 – 851356 / 320 - 4351720

VV.FF. Piombino 0565 - 224266

ENEL 0586 - 1965388 / 0586 – 897004 / N.Verde 803.500

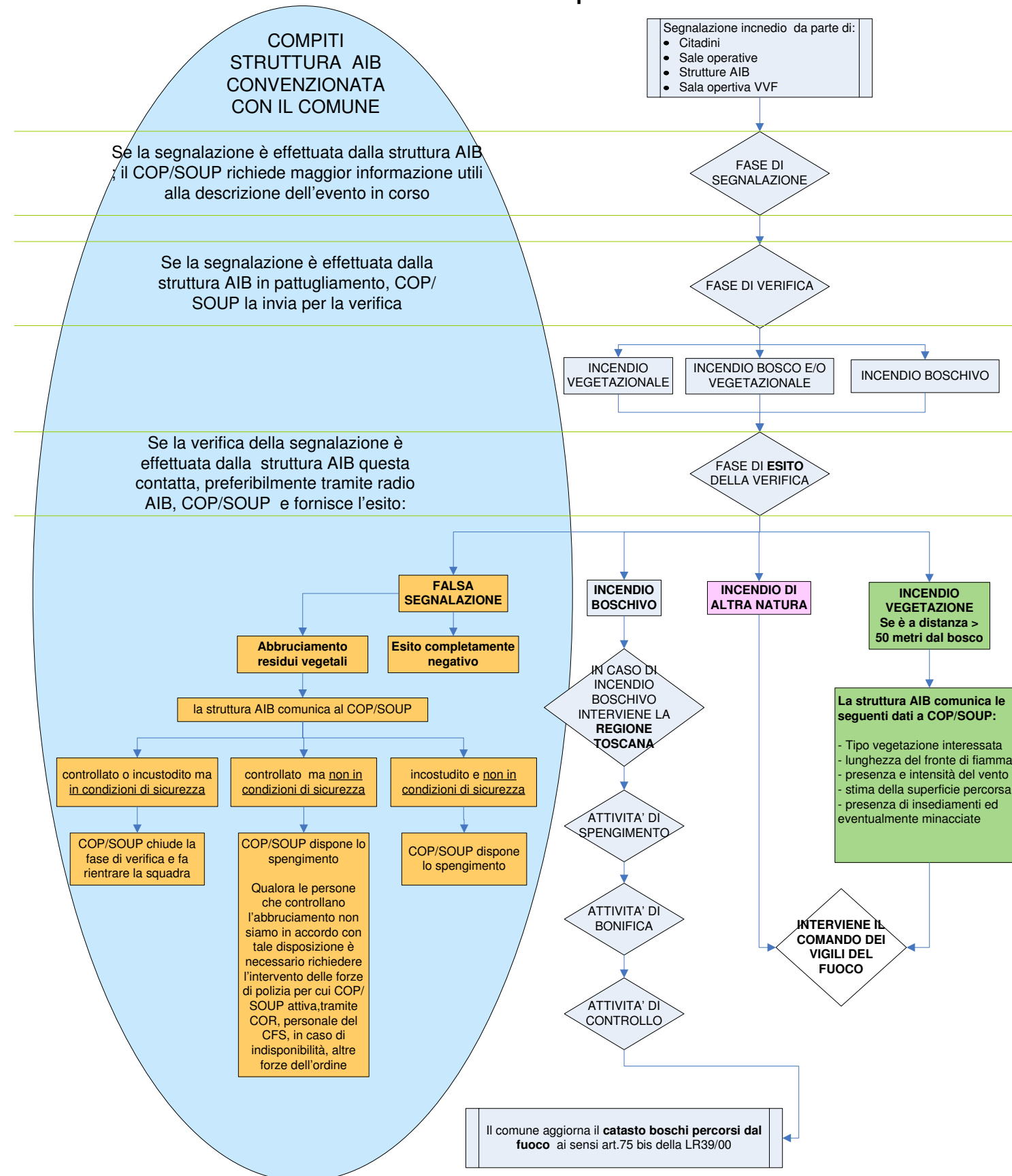
TERNA 041-413637 – 5112320 H24

RADIO PIOMBINO 0565 – 227388 / 333 – 7583680 / 3472545366

1. QUADRO SINOTTICO DELLE COMPETENZE DEI VARI ENTI/STRUTTURE COINVOLTE

AIB

Sintesi Procedure Operative



2. AZIONI – PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE

STATO DI OPERATIVITA'	CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	AZIONI	LIVELLO ORGANIZZATIVO COMUNALE	RESPONSABILE	ATTIVITÀ PREVISTE
NESSUNO	Previsione di una pericolosità bassa riportata dal Bollettino giornaliero	Monitoraggio del livello di rischio previsto e indicato nel Bollettino	Caposquadra reperibile	Ce.Si.	Il Caposquadra reperibile verifica il livello di rischio indicato nei bollettini.
VIGILANZA	Attivazione in uno dei seguenti casi: a. per tutta la durata del periodo della campagna AIB (dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri); b. al di fuori di questo periodo, alla previsione di una pericolosità " <i>media</i> ", riportata dal Bollettino;	Monitoraggio del livello di rischio previsto e indicato nel Bollettino	Caposquadra reperibile	Ce.Si.	Il Caposquadra reperibile verifica il livello di rischio indicato nei bollettini.
	c. al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale;	A seguito di avviso telefonico da parte della SOUP/COP Provinciale dell'innescò di un incendio boschivo sul territorio comunale, recarsi sul luogo dell'incendio	Caposquadra Reperibile e squadra di reperibilità		Il Caposquadra reperibile : -assicura l'operatività della propria squadra; -in raccordo con le strutture AIB e con i VVFF, si reca sul luogo dell'incendio ; -informa il responsabile comunale di Protezione Civile dell'innescò dell'incendio boschivo nel territorio comunale che valuterà l'attivazione della fase di ATTENZIONE.
ATTENZIONE	Attivazione in uno dei seguenti casi: a. alla previsione di una pericolosità " <i>alta</i> " riportata dal Bollettino;	Monitoraggio del livello di rischio previsto e indicato nel Bollettino	Caposquadra reperibile	Ce.Si.	Il Caposquadra reperibile : - cura il monitoraggio del Bollettino regionale del rischio; - assicura l'operatività della propria squadra;
	b. al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale";	Raccordo operativo con SOUP/COP - VVFF - D.O.S.	Caposquadra Rep. Squadra di reperibilità	Ce.Si.	Il Caposquadra reperibile : - assicura l'operatività della propria squadra operativa; - in raccordo con le strutture AIB - VVFF - D.O.S., si reca sul luogo dell'incendio ; - informa il responsabile comunale di Protezione Civile dell'innescò dell'incendio boschivo nel territorio comunale che valuterà l'attivazione della fase di ATTENZIONE.
PRE-ALLARME	Attivazione in caso di <u>incendio boschivo in atto prossimo alla "fascia perimetrale"</u> e, secondo le valutazioni del DOS, andrà <u>sicuramente</u> ad interessare la "fascia di interfaccia";	Raccordo operativo con SOUP/COP - VVFF - D.O.S.	Responsabile P.C. Caposquadra Rep. Squadra di reperibilità	Responsabile P.C. Sindaco - C.O.C.	Il Responsabile P.C.: - informa il Sindaco e il Dirigente preposto - <u>assume le funzioni di coordinamento</u> delle squadre comunali, in raccordo con le strutture AIB - VVFF - D.O.S., Il Sindaco decide l'apertura del C.O.C. con le seguenti funzioni minime: - Coordinamento - Funzione Tecnica e di Pianificazione; - Funzione Materiali e Mezzi; - Funzione Viabilità e Ordine Pubblico; - Funzione Assistenza alla popolazione;

<p>ALLARME</p>	<p>Attivazione nel caso di incendio in atto all'interno della "fascia perimetrale"</p>	<p>Raccordo operativo con SOUP/COP - VVFF - D.O.S.</p>	<p>Responsabile P.C. Caposquadra Rep. Squadra di reperibilità</p>	<p>Responsabile P.C. Sindaco - C.O.C.</p>	<p>Il C.O.C. integrato da tutte le funzioni di supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantisce il raccordo operativo con SOUP/COP - VVFF - D.O.S.; - garantisce efficienza mezzi e disponibilità di attrezzature e risorse per prime azioni di contrasto e salvaguardia dell'incolumità pubblica: <ul style="list-style-type: none"> - Rifornimento mezzi e attrezzature - Predisposizione eventuali blocchi stradali - Predisposizione eventuale vettovagliamento squadre operative; - Verifica esigenze logistiche di supporto e di vettovagliamento; - garantisce il flusso delle informazioni con la popolazione <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione norme comportamentali tramite sito internet, mass media locali, sistema di allertamento automatico per via telefonica - garantisce il supporto alla popolazione per la rimozione delle condizioni di pericolo: <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione eventuale vettovagliamento popolazione colpita - In raccordo con le associazioni di volontariato locale, predisposizione di eventuali sistemazioni/alloggi sostitutivi per la popolazione colpita.
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – Supporto Funzione Informazione

Per evitare un incendio:

- ⤴ non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca;
- ⤴ non accendere fuochi nel bosco. Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento;
- ⤴ se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba;
- ⤴ non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile;
- ⤴ non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli. In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.

Quando l'incendio è in corso:

- ⤴ se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al 1515 per dare l'allarme. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;
- ⤴ cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
- ⤴ stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;
- ⤴ se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro;
- ⤴ l'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.